Moda | Le sfilate di Parigi

Mini spumeggianti, corpetti, marsine nella collezione di Dior. A sinistra, la sfilata al Bassin Octagonal delle Tuileries

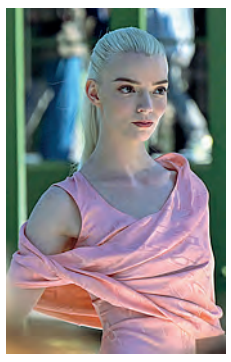
Il viaggio di Dior «Creare il guardaroba è un percorso»

Jonathan Anderson: alcune cose funzioneranno, altre meno

DALLA NOSTRA INVIATA

PARIGI L'invito allo show di Dior è una sedia in miniatura, replica di quelle verdi in ferro battuto disseminate nei giardini delle Tuileries. La location è tutto attorno il Bassin Octagonal, luogo simbolico diventato terreno di incontro libero e disordinato. La scenografia è una grande galleria di specchi che riflette il paesaggio esterno e lo moltiplica e nella vasca di marmo galleggiano monumentali ninfee, citazione di Claude Monet. Le modelle attraversano questa natura costruita, mentre il dentro e fuori si confondono. È Jonathan Anderson a parlare di «gioco continuo tra realtà e artificio». La metafora è chiara, e immediata la sua traduzione in guardaroba.

Il riferimento temporale è ambizioso: gli anni Cinquanta, sottolineati dalle piccole giacche Bar, attraversati dall'ombra di Louis XIV e dall'esprit del XVIII secolo europeo. Non una citazione letterale, ma un'eco culturale: mini spumeggianti, corpetti, ruche, marsine. Un immaginario che rimanda inevitabilmente a Christian Dior, che di quell'aristocrazia perduta aveva fatto un'ossessione fertile. Anche allora si guardava a un mondo finito per costruirne uno nuovo. «Monsieur era affascinato dalla regalità francese e da un certo spirito aristocratico britannico», ricorda Anderson. E qui, come allora, il pensiero creativo procede per mappe mentali: dettagli, deviazioni, intuizioni che cercano un ordine nella proliferazione.



L'attrice Anya Taylor-Joy fra le ospiti della sfilata di Dior, andata in scena durante la seconda giornata della Fashion Week parigina con le collezioni per il prossimo autunno inverno

In passerella la collezione si presenta complessa, stratificata: ricami interamente eseguiti a mano, plissé manuali, jacquard, gonne a balze ripetute, sovrapposizioni materiche. Complessa come una creatività che spesso genera deviazioni più che sintesi. «Costruire un nuovo guardaroba per oggi — dice — è un percorso. Alcune cose funzioneranno, altre meno. Ma ciò che funziona verrà sviluppato. È un viaggio».

Ogni scelta è frutto di una mente che esplora e sperimenta, spingendosi oltre i confini della forma. E nello scorrere delle uscite sono suggerite le traduzione per il 2026 ai look più rococò: corte bluse spumeggianti di pizzo e chiffon su jeans ricamati di cristalli; marsine in damasco stemperate da boot da biker; cappotti stondati in donegal di cashmere. Lo stilista insiste sul tempo: «Servono quattro o cinque anni per trovare la mano giusta». Ma il sistema moda oggi concede poco margine. I mercati rallentano, il lusso deve giustificare il prezzo con una desiderabilità concreta oltre che con il sogno. La sfilata è «la parte fantastica» di un'offerta più ampia: è un manifesto, una mappa aperta. Alcune strade appaiono già definite. Funzionano i cappotti, solidi nella costruzione, più controllati nella silhouette. Funziona la ricerca sulla mano, sul peso, sulla struttura. Altrove, la proliferazione dei dettagli — gonne a volant, tagli irregolari, ricami — produce un sovraccarico visivo.

La passerella può permettersi la magia — lo stagno, la galleria, le citazioni aristocratiche — ma il guardaroba deve trasformare intuizione in necessità. Uscire dalla sola concretezza scelta da molti per rassicurare e invogliare all'investimento, senza cadere nella banalizzazione. Il punto di incontro tra rischio e comfort zone la vera sfida: nel passaggio dall'idea alla funzione, dalla visione alla realtà quotidiana.

Come quella sedia in miniatura: simbolo potente, ma chiamata — prima o poi — a reggere un peso reale.

Paola Pollo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di MILANOMEDIA SYSTEM

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

VICENZA - Sistema Imprenditoriale, Innovazione e Competenze

Vicenza: impresa, innovazione e futuro. *Nel cuore di Vicenza pulsa un ecosistema produttivo tra i più vivaci d'Italia, dove tradizione e innovazione si incontrano quotidianamente. Qui la manifattura non è solo lavoro: è capacità di trasformare competenze in valore, spaziando dalla meccanica di precisione all'agroalimentare, dal design industriale all'oreficeria. Accanto ai comparti storici emergono eccellenze imprenditoriali nei settori: energetico, fertilizzanti e prodotti agricoli, macchinari industriali ad alta tecnologia, imballaggi in carta e cartone, torrefazione di caffè e pelletteria con borse e articoli da viaggio in pelle. Non solo numeri: queste realtà incarnano innovazione, sostenibilità e qualità, raccontando storie di passione e visione capaci di rafforzare l'identità del territorio e di renderlo un polo produttivo sempre più competitivo, dove tradizione e futuro si incontrano in ogni prodotto.*

PELLETTERIE PALLADIO, alta gamma tra scuola interna e giovani talenti

In un settore in cui la perfezione non è un obiettivo ma una condizione di partenza, **Pelletterie Palladio** continua a distinguersi grazie al valore più solido che possiede: le persone. L'azienda di Dueville, specializzata nella pelletteria di alta gamma, ha basato la propria crescita sulla convinzione che il futuro si costruisce soltanto investendo nei talenti.
Non a caso il **54% degli oltre 400 collaboratori è under 35**, una scelta strategica che unisce la freschezza delle nuove generazioni all'esperienza dei maestri artigiani.
La Scuola di Pelletteria interna forma giovani capaci di trasformare la pelle con precisione e creatività, offrendo reali opportunità professionali in un settore dove le competenze specializzate sono sempre più rare.
In un polo produttivo di 10.000 m², tra tecnologia avanzata e *know-how* manuale, ogni prodotto nasce da un gesto consapevole e da un'idea condivisa: crescere insieme con disciplina, passione e visione. Pelletterie Palladio è oggi un modello industriale che guarda lontano senza perdere il legame con la tradizione. - www.pelletteriepalladio.it

Eccellenza in tazza: Tre Macinini Gambero Rosso per CAFFÈ CARRARO

Luigi Lupi, ambassador di Caffè Carraro, con Andrej Godina, alla premiazione del Gambero Rosso

Caffè Carraro, storica torrefazione di Schio, conquista i "Tre Macinini", massimo giudizio della Guida "Caffè e Torrefazioni d'Italia 2026" di Gambero Rosso. Il riconoscimento è stato assegnato a tre prodotti di punta: Tazza d'Oro Espresso, Decerato Espresso e Decerato Capsule compatibili Nespresso. Nella scala introdotta dalla guida, i Tre Macinini sono riservati alle eccellenze assolute.
I certificati sono stati ritirati a Roma da Luigi Lupi, ambassador dell'azienda e figura di spicco nel mondo del caffè. Il risultato premia un lavoro che unisce ricerca sulle origini, messa a punto dei profili di tostatura e continuità qualitativa nel tempo, dall'Horeca al consumo domestico.
"*Dietro ogni miscela c'è una cura artigianale fatta di ascolto, prove e tempo: è una passione che in Carraro si tramanda di generazione in generazione*" commenta **Giuseppe Zanandrea**, Presidente Consiglio Amministrazione.
Fondata nel 1927, Carraro lavora caffè da oltre 20 Paesi, produce circa 7.600 tonnellate l'anno ed esporta in più di 50 mercati. - www.carraro1927.com

IPAG, difesa e nutrizione delle piante per l'agricoltura sostenibile

Luca Pastorello

Dal distretto vicentino, **IPAG** va oltre il ruolo di distributore affermandosi piattaforma nazionale di competenze agronomiche avanzate.
Dalla guida di **Luciano Pastorello** al percorso di sviluppo con l'Ing. **Luca Pastorello**, l'azienda ha consolidato la specializzazione nelle tecniche di difesa e nutrizione delle piante. Questa competenza alimenta 3 mercati, Agro, Green e H&G, espressione di una visione integrata della salute vegetale e della sostenibilità delle produzioni.
L'obiettivo è accompagnare coltivazioni e sistemi del verde verso modelli sempre più efficienti, responsabili e a basso impatto ambientale. Il modello IPAG è scalabile: struttura manageriale solida e investimenti in digitalizzazione e strumenti di analisi avanzati garantiscono efficienza operativa, controllo dei flussi e sviluppo sostenibile.
L'impegno ambientale si traduce in soluzioni innovative, ottimizzazione delle risorse e cultura tecnica. Con "Raccolti di Conoscenza", IPAG trasforma il prodotto in *know-how*, condividendo competenze con la rete vendita e promuovendo un agribusiness moderno e consapevole. - www.ipag.it

Macchine laser e di altissima precisione, dal Veneto SISMA guida l'alta tecnologia

Fondata nel 1961 a Schio, **SISMA Spa** è un punto di riferimento internazionale nella progettazione e costruzione di macchinari ad altissima tecnologia e sistemi laser avanzati per saldatura, marcatura, incisione e taglio, in particolare di metalli preziosi ma non solo.
Con oltre 60 anni di storia, l'azienda incarna il perfetto equilibrio tra solidità della tradizione industriale e innovazione continua. Motore di questa crescita è il reparto tecnologico d'avanguardia che integra software e data science per anticipare le sfide del mercato.
Dalle oltre 150 macchine per la catena orafa, alla tecnologia laser, alla manifattura additiva 3D, ogni progetto SISMA è protetto da numerosi brevetti, testimonianza di un'eccellenza tecnica che trasforma i dati in valore concreto per gioielleria, orologeria, moda, occhialeria, industria e medicale.
Ma il vero cuore pulsante di SISMA è rappresentato da tutti i dipendenti che lavorano con passione e dedizione: circa 250 collaboratori in tutto il mondo che trasformano il *Made in Italy* in un vantaggio competitivo globale.
www.sisma.com

Packaging Made in Italy, GPS produce 2 milioni di shopper al giorno

GPS celebra 50 anni di attività nel settore del packaging. Nata il 14 giugno 1976 a Schio (VI) dall'intuizione del Presidente **Daniele Grotto**, l'azienda ha costruito il proprio percorso su qualità e innovazione, affermandosi come realtà industriale di riferimento.
Oggi opera su un'area complessiva di 72.000 m² ed è attiva nei settori food, wine, moda, cosmetica, farmaceutica, arte e design. Ogni giorno realizza milioni di shopping bags *Made in Italy* destinate ai mercati internazionali, con una capacità produttiva giornaliera di circa 2 milioni di shopper.
Il cinquantesimo anniversario coincide con la conquista della medaglia d'oro EcoVadis, tra i principali sistemi internazionali di valutazione della sostenibilità aziendale, rientrando nel 3% delle migliori aziende valutate nel mondo.
Un riconoscimento che conferma l'impegno sui temi ambientali, sociali ed etici. Forte di un assetto manageriale dedicato, GPS guarda oggi alle nuove sfide con una visione internazionale, pronta a crescere non solo nel mondo delle bags, ma anche in nuove aree di sviluppo. - www.gpsbags.com

LORO: 90 anni di Energia Affidabile tra Carburanti, GPL, Luce e Gas su misura

Da oltre novant'anni **Loro F.lli S.p.A.** opera nella distribuzione energetica con un modello indipendente e integrato che unisce depositi di stoccaggio, circa cento stazioni di servizio nel Nord-Est e una flotta di proprietà, presidio strategico dell'intera filiera logistica. Una struttura che negli anni ha consolidato il ruolo dell'azienda come partner affidabile per privati e imprese, grazie a qualità certificata, sicurezza operativa e competitività.
In un mercato segnato da volatilità e transizione ecologica, l'azienda ha ampliato l'offerta mantenendo centrale la solidità industriale. Il core business resta la commercializzazione di gasoli e oli combustibili con consegne dirette, affiancata dalla distribuzione di GPL nelle aree non metanizzate, con installazione dei serbatoi e gestione tecnica interna.
Negli ultimi anni si è rafforzata anche la presenza nel mercato libero di energia elettrica e gas, con soluzioni su misura e assistenza dedicata, nel segno di trasparenza, innovazione e sostenibilità. - www.loro.it